LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO: "MORTI SUL LAVORO, PUGLIA IN ALLARME. È TRA LE REGIONI A RISCHIO PIÙ ALTO"

La Gazzetta del Mezzogiorno del 11/10/2026

SICUREZZA OGGI SI CELEBRA LA 76ESIMA GIORNATA NAZIONALE PER LE VITTIME

Morti sul lavoro, Puglia in allarme È tra le regioni a rischio più alto

Oggi si celebra la 76esima Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro promossa dall'Anmil. Un appuntamento dedicato al ricordo di chi ha perso la vita lavorando, ma anche un'occasione per richiamare l'attenzione su un fenomeno che continua a colpire il Paese e che riguarda da vicino anche la Puglia.

Secondo gli ultimi dati elaborati dall'Osservatorio sicurezza sul lavoro e Ambiente Vega, la regione rientra infatti nella cosiddetta «zona rossa», quella che comprende i territori con un'incidenza di mortalità superiore del 25% rispetto alla media nazionale. Un indicatore che conferma come il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro resti una priorità. Nei primi sette mesi del 2026 in Italia si contano 595 vittime sul lavoro: 430 in occasione di lavoro e 165 durante gli spostamenti casa-lavoro. In Puglia, nello stesso periodo, i decessi registrati durante l'attività lavorativa sono stati 29, uno dei dati più elevati a livello nazionale.

«Ricordare non basta: è necessario continuare a investire nella prevenzione, nella formazione e nella consapevolezza», afferma Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio Vega Sicurezza e Ambiente. Un richiamo che assume particolare significato proprio nella giornata dedicata alle vittime degli incidenti sul lavoro.

L'analisi evidenzia inoltre come alcune categorie siano maggiormente esposte. Gli over 65 registrano il più alto indice di mortalità, mentre i lavoratori stranieri presentano un rischio di morte più che triplo rispetto agli italiani. Complessivamente le vittime straniere sono state 169.

Preoccupano anche gli infortuni denunciati: a fine luglio hanno raggiunto quota 368.085, con un aumento del 5,3% rispetto allo stesso periodo del 2025. Numeri che, secondo «Vega», dimostrano come non sia sufficiente registrare un lieve calo dei decessi. La vera sfida resta quella di diffondere una cultura della sicurezza capace di ridurre incidenti e vittime attraverso informazione, formazione e prevenzione quotidiana.

[red.pp]

Articolo pubblicato sul Quotidiano La Gazzetta del Mezzogiorno del 11/10/2026 con i dati sui morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.